



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "L. PORZIO" POSITANO

SAIC873005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. PORZIO" POSITANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4225** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 115** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I Comuni di Positano e di Praiano, dichiarati patrimonio universale dall'Unesco, sono riconosciuti a livello internazionale per il loro straordinario pregio paesaggistico. Questa ricchezza va innanzitutto difesa attraverso un'azione formativa continua, di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità, della tutela ambientale e della valorizzazione del patrimonio culturale. D'altra parte, la vocazione turistica del territorio rende strategica la competenza in lingua straniera, che rappresenta un cardine dell'offerta formativa dell'Istituto. La suggestiva morfologia del territorio costiero, purtroppo, non favorisce i collegamenti, la socializzazione e la piena realizzazione del senso di comunità'. Ed è proprio a partire dall'analisi di questo bisogno che l'istituzione scolastica ha deciso di dare una risposta forte in termini formativi, aderendo al modello nazionale "Senza Zaino", con l'obiettivo di promuovere competenze trasversali, sociali e civiche. Il territorio non presenta centri di aggregazione sociale o di promozione culturale per i giovani, per cui, specie di inverno, la scuola resta la sola agenzia formativa di riferimento. Proprio per questo l'Istituto ha aderito, nel tempo, a diverse reti, che consentono di ampliare le opportunità formative dei docenti e degli alunni. Resta, tuttavia, la grande criticità dell'assenza di laboratori e di spazi utili alla realizzazione dell'offerta formativa, che quindi è condizionata da questo vincolo di contesto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC873005
Indirizzo	VIA PASITEA 308 POSITANO 84017 POSITANO
Telefono	089875166
Email	SAIC873005@istruzione.it
Pec	saic873005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsporzio.gov.it/

Plessi

MONTEPERTUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA873012
Indirizzo	VIA MONTEPERTUSO 121 FRAZ. MONTEPERTUSO 84017 POSITANO

PRAIANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA873023
Indirizzo	VIA UMBERTO I PRAIANO 84010 PRAIANO



POSITANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA873034
Indirizzo	VIA PASITEA 248/B POSITANO 84017 POSITANO

POSITANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE873017
Indirizzo	VIA PASITEA, 248/A POSITANO 84017 POSITANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

PRAIANO - VETTICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE873039
Indirizzo	VIA G. CAPRIGLIONE FRAZ. VETTICA 84010 PRAIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

POSITANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM873016
Indirizzo	VIA PASITEA 308 - 84017 POSITANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	72



PRAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM873027
Indirizzo	VIA UMBERTO I - 84010 PRAIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	36



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Laboratori mobili STEM	5
Biblioteche	In ciascun plesso	7
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Sportello ascolto	
	Educativa specialistica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	Tablet per supporto alla didattica	30

Approfondimento

La scuola è carente di spazi laboratoriali, di strutture sportive e di aule specifiche. A Praiano i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono privi di palestra. In assenza di locali specificamente destinati alla biblioteca, la scuola si è dotata di un servizio prestito di libri con i relativi Regolamenti, in tutti i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Inoltre sono stati acquistati laboratori mobili per attività scientifiche alla scuola primaria e secondaria di I grado. Gli Enti Locali



supportano la scuola con i servizi di sportello ascolto ed educativa specialistica. I Comuni hanno attivato anche un Osservazione di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.



Risorse professionali

Docenti	56
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Considerate le caratteristiche socio-culturali del contesto, la mission della scuola si può declinare con i seguenti obiettivi:

- promuovere le competenze chiave europee, con un'attenzione particolare alle competenze di lingua straniera, strategiche in un territorio turistico;
- garantire agli alunni una formazione di base che sappia favorire la consapevolezza di sé e delle proprie radici culturali, promuovendo il senso della comunità e la valorizzazione del territorio, che rientra nel Patrimonio UNESCO;
- realizzare una piena educazione alla cittadinanza nell'orizzonte europeo, tenendo conto sia degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale declinati nell'Agenda 2030, sia delle competenze necessarie a realizzare la cittadinanza digitale, nell'ottica dell'inclusione.

Questa mission si inserisce in una vision più ampia, che vede la scuola protagonista del processo di formazione della persona, che sarà il cittadino di domani. Da qui la necessità di promuovere la crescita integrale di ciascuno, sviluppando prioritariamente il pensiero critico e la capacità di autodeterminarsi in una dimensione intersoggettiva e con un'ottica inclusiva. In una società liquida e globalizzata, quanto mai complessa per i continui e rapidi cambiamenti dovuti alla globalizzazione e alle nuove tecnologie digitali, la scuola è chiamata quindi a fornire gli strumenti di comprensione della realtà e di orientamento in essa, per esercitare in maniera consapevole e responsabile la propria autonomia e i propri diritti,



all'interno di una prospettiva di apprendimento continuo (lifelong-learning). Tale obiettivo è perseguito attraverso la costruzione di un percorso formativo unitario e coerente, che accompagna l'alunno dai 3 ai 13 anni, realizzando una importantissima continuità verticale, funzionale all'orientamento formativo di ciascun alunno.

Per il miglioramento degli esiti si implementeranno azioni curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento, puntando anche sull'innovazione didattica attraverso una adeguata formazione del personale docente. Una particolare attenzione sarà rivolta agli ambienti di apprendimento, nell'ottica del superamento dell'impianto tradizionale dell'aula. L'adesione alle reti nazionali Senza Zaino e We Debate costituiscono azioni strategiche nella direzione dell'innovazione didattica e del superamento del modello trasmissivo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale di Italiano nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- educazione alla salute, attraverso percorsi realizzati in collaborazione con l'ASL, in particolare per promuovere l'educazione alla sana alimentazione, alle relazioni, all'affettività e alla sessualità consapevole, e per prevenire fenomeni di dipendenza da alcol, fumo, droghe, giochi.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sostenere le competenze di Italiano alla scuola secondaria di I grado**

Il percorso intende migliorare le competenze di base di italiano degli alunni della scuola secondaria di I grado intervenendo su vari elementi del fare scuola.

Nell'area della progettazione si prevede la realizzazione di periodiche prove strutturate parallele, per monitorare l'andamento generale e intervenire sui casi di criticità, attraverso corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare.

Si interverrà anche sugli ambienti di apprendimento, per integrare le TIC nella didattica e realizzare il lavoro cooperativo e l'apprendimento differenziato.

E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione del miglioramento delle prove standardizzate nazionali, che renderà anche i risultati raggiunti.

Il personale docente seguirà infine corsi di formazione per realizzare l'innovazione didattica.

Previste anche azioni di supporto allo studio in sinergia col territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano nelle classi terze di scuola secondaria di I grado



Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale di Italiano nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare azioni di recupero in itinere e monitorare l'andamento delle classi attraverso prove parallele periodiche

Prove strutturate bimestrali su modello INVALSI

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso il modello Senza Zaino, implementando il lavoro cooperativo e l'apprendimento differenziato

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione Senza Zaino

Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione del miglioramento delle prove standardizzate nazionali



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere il successo formativo degli alunni in collaborazione col territorio attraverso azioni di supporto allo studio

● **Percorso n° 2: Sostenere le competenze di matematica alla scuola secondaria di I grado**

Il percorso intende migliorare le competenze logico-matematiche degli alunni della scuola secondaria di I grado intervenendo su vari elementi del fare scuola.

Nell'area della progettazione si prevede la realizzazione di percorsi STEM unitamente a corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare e a periodiche prove strutturate parallele, per monitorare l'andamento generale e intervenire sui casi di criticità.

Si interverrà anche sugli ambienti di apprendimento, per integrare le TIC nella didattica e realizzare il lavoro cooperativo e l'apprendimento differenziato.

E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione del miglioramento delle prove standardizzate nazionali, che renderà anche i risultati raggiunti.

Il personale docente seguirà infine corsi di formazione per realizzare l'innovazione didattica.

Previste anche azioni di supporto allo studio in sinergia col territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare azioni di recupero in itinere e monitorare l'andamento delle classi attraverso prove parallele periodiche

Prove strutturate bimestrali su modello INVALSI

Potenziare le competenze logico-matematiche attraverso attività STEM

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso il modello Senza Zaino, implementando il lavoro cooperativo e l'apprendimento differenziato



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione del miglioramento delle prove standardizzate nazionali

Formazione dei docenti sul modello Senza Zaino

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere il successo formativo degli alunni in collaborazione col territorio attraverso azioni di supporto allo studio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche sono da riferire al modello Senza Zaini, che promuove il cooperative learning e l'apprendimento differenziato, in ambienti di apprendimento organizzati in maniera tale da trasformare l'aula in un laboratorio.

Per stimolare il pensiero critico e lo sviluppo delle life skills degli alunni, si prevede nel triennio 2025/28 l'adesione alla rete nazionale WeDebate, che consentirà di innovare ulteriormente la didattica nella direzione del superamento del modello trasmissivo.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Con le reti nazionali per l'innovazione didattica

La scuola intende investire in innovazione didattica attraverso la partecipazione a due reti nazionali che realizzano metodologie riconosciute dall'INDIRE tra le Avanguardie educative nazionali, che realizzano il superamento del modello trasmissivo.

Le due reti sono: la rete nazionale Scuole Senza Zaino, con la metodologia dell'apprendimento differenziato e la rete nazionale WeDebate, con la metodologia del debate.

Ecco come INDIRE definisce le due metodologie innovative presenti nella sezione Avanguardie educative.

APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

L'ambiente formativo è pensato e progettato per svolgere contemporaneamente attività diverse con l'obiettivo di promuovere un processo di apprendimento basato su esperienza, interdisciplinarietà e ricerca. L'insegnante accoglie le differenze, promuove le potenzialità,



riconosce i talenti, personalizza la proposta formativa e valorizza il lavoro della comunità, rendendo ogni alunno protagonista del proprio curriculum. Si co-progettano modi, spazi e tempi per gestire le attività di apprendimento differenziato: l'insegnante organizza con gli studenti le attività della giornata e gli alunni si distribuiscono in specifici spazi («stazioni») in cui, a rotazione, svolgono i propri compiti giornalieri. L'autonomia nello svolgimento è possibile per la presenza di strumenti di gestione e apprendimento (ad es. istruzioni per l'uso e schedari per l'autocorrezione, ecc.). Al termine delle attività ogni studente ha a disposizione una scheda per l'autovalutazione, strumento che gli consente di registrare i progressi e i punti di debolezza del suo percorso.

DEBATE

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende progettare spazi didattici innovativi, in particolare integrando le TIC negli ambienti di apprendimento scolastico. Il modello Senza Zaino costituisce in questo senso un punto di forza dell'organizzazione didattica, dal momento che le aule Senza Zaino presentano una strutturazione funzionale al superamento del modello trasmissivo e alla promozione della dimensione laboratoriale della didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti di apprendimento 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto ha aderito alla rete Senza Zaino e intende quindi muovere dai principi ispiratori di questo modello per realizzare il progetto, che, nell'ottica di verticalizzazione del curricolo di istituto, interesserà prevalentemente la scuola secondaria di I grado di Positano e Praiano, insieme ad alcune classi di scuola primaria. Partendo dalla consapevolezza dell'importanza della relazione tra spazio, arredi, tecnologia e metodologie didattiche, si intende realizzare un efficace "ecosistema di apprendimento", in cui gli ambienti fisici si coniughino a quelli digitali, realizzando un continuum educativo al fine di implementare l'inclusione e il successo formativo. I nuovi ambienti consentiranno di realizzare una nuova didattica che tenga conto delle esigenze specifiche degli alunni e sappia quindi andare loro incontro, favorendo l'interattività e mettendo al centro il bisogno formativo di ciascuno, con particolare attenzione al benessere e alle competenze da promuovere nella comunità scolastica. La trasformazione fisica partirà quindi dal design degli ambienti, da ripensare in maniera flessibile e facilmente riconfigurabile, superando lo schema statico tradizionale, e dagli arredi, che dovranno essere mobili e modulari per garantire la diversificazione dei setting d'aula, in maniera funzionale a specifiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologie didattiche, quali il cooperative learning, il learning by doing, il debate, l'apprendimento attivo. I nuovi ambienti dovranno inoltre consentire l'integrazione con spazi virtuali di apprendimento, per cui sarà necessario dotare le classi di attrezzature digitali versatili, da poter gestire facilmente attraverso carrelli mobili, utili per la ricarica e la custodia dei device. In particolare saranno acquistati dispositivi e software specifici per favorire la scrittura e la lettura da parte di alunni con difficoltà di apprendimento. È prevista anche l'implementazione delle Digital Board mediante accessori quali stazioni video, stazioni podcast e stop motion. Si potranno così realizzare contenuti digitali originali che potranno arricchire quelli forniti da software o piattaforme, alla luce anche del nuovo quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, che prospetta specifiche competenze di cittadinanza digitali per i docenti e gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 93.265,21

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: Officine del sapere inclusivo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Si intendono realizzare laboratori flessibili STEM, alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, per trasformare le classi in vere e proprie "officine del sapere", in cui imparare-facendo-insieme, nell'ottica della massima inclusione. La proposta progettuale è verticale, perché rivolta a tutti gli ordini di scuola e trasversale, perché intende abbracciare vari ambiti, dal coding alle scienze, promuovendo innanzitutto competenze di cittadinanza, attraverso il cooperative learning, il problem solving e il pensiero critico. Nell'ottica di implementare la continuità tra gli ordini, favorendo in tal modo l'orientamento degli alunni, si prevede l'acquisto di Bee-Bot+accessori, per scuola dell'infanzia e prime due classi di scuola primaria, e di Lego Education Spike Prime, per le ultime classi di scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. L'apprendimento della matematica e della geometria alla scuola primaria sarà supportato mediante kit specifici per la costruzione di figure e solidi geometrici, puntando a una dimensione laboratoriale finalizzata a un sapere inclusivo. I laboratori mobili di scienze saranno realizzati alla scuola primaria e secondaria di I grado mediante microscopi digitali e kit specifici di microscopia, unitamente a kit finalizzati alla conoscenza delle scienze (energia, aria, acqua, luce, colore ecc.). I microscopi consentiranno l'osservazione e la gestione delle immagini mediante dispositivi digitali, favorendo la promozione di competenze digitali, che saranno sviluppate anche mediante app per l'insegnamento della matematica, alla scuola primaria e secondaria di I grado, sempre nell'ottica della continuità tra gli ordini. L'acquisto di n. 4 carrelli-contenitori per il making consentirà lo spostamento dei materiali nelle aule dei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto, che potranno così trasformarsi in laboratori mobili, mentre la dotazione alla scuola dell'infanzia sarà stabile.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	29



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: Personale scolastico 4.0 per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende aggiornare la formazione del personale scolastico per realizzare la transizione digitale a scuola nella didattica e nell'organizzazione. Gli interventi formativi saranno destinati pertanto sia ai docenti, sia al personale ATA, tenendo presente i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp Edu e DigComp 2.2 e l'innovazione da realizzare in aula e nella segreteria amministrativa. I percorsi per i docenti, in particolare, saranno complementari alla progettazione sui nuovi ambienti di apprendimento, realizzati con i fondi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

PNRR "Scuola 4.0", dal momento che forniranno agli insegnanti gli strumenti per la promozione delle competenze digitali degli alunni e il miglioramento delle competenze di base mediante l'innovazione metodologica. La comunità di pratiche costituirà un'importante occasione di riflessione sulle strategie organizzative, didattiche e metodologiche necessarie per migliorare l'offerta formativa e i risultati di apprendimento degli studenti e potranno essere utili anche per il personale ATA.

Importo del finanziamento

€ 27.002,76

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	34.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze per il futuro e contro gli stereotipi di genere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere l'insegnamento delle discipline scientifiche secondo l'approccio integrato STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative, e mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere, attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Gli alunni potranno approcciare a scuola un nuovo modo di apprendere le discipline scientifiche, mediante metodologie innovative e laboratoriali, che saranno utilizzate da esperti, per realizzare il coinvolgimento attivo di maschi e femmine, anche mediante l'uso di strumentazione specifica STEM. Le azioni di formazione, orientamento e tutoraggio STEM saranno realizzate in collaborazione col Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", partner del progetto. Sono previsti inoltre corsi per promuovere le competenze digitali degli studenti e delle studentesse, in linea con il quadro europeo di competenze DigComp 2.2. Il nostro istituto ha già realizzato un curriculum verticale di competenze digitali, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado e questo progetto permetterà di implementare le competenze degli alunni e delle alunne, mediante il coinvolgimento di esperti che utilizzeranno in maniera efficace i nuovi ambienti di apprendimento, progettati con l'azione PNRR Scuola 4.0 "Next generation classrooms", che ha consentito di introdurre un pc in tutte le classi di scuola secondaria di I grado e nelle classi terminali di scuola primaria. Sarà promosso anche il pensiero computazionale e il coding mediante la robotica educativa. Il multilinguismo costituisce sicuramente un'altra area strategica di innovazione delle competenze degli alunni e dei docenti. Saranno pertanto proposti corsi di formazione con docenti madrelingua inglese alla scuola primaria e secondaria di I grado, in orario curricolare e/o extracurricolare, tenendo conto del QCER e del curriculum di Istituto. Per i docenti, invece, si punterà in particolare a potenziare le competenze linguistiche di inglese mediante corsi anche di metodologia CLIL. Il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti sarà strategico in prospettiva, per migliorare i livelli di competenza linguistica degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 47.221,88



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso diverse azioni finalizzate a supportare il benessere a scuola degli alunni: il potenziamento dell'inclusione, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze di base, della motivazione allo studio, della capacità di orientamento nel passaggio tra I e secondo ciclo di istruzione unitamente ad azioni a supporto delle famiglie. I corsi di formazione e le azioni di tutoraggio saranno realizzati da docenti ed esperti di associazioni del terzo settore del territorio e si svolgeranno al di fuori dell'orario curricolare. Sarà curato prioritariamente il benessere emotivo degli alunni, indispensabile ai fini della motivazione all'apprendimento, come pure il potenziamento delle competenze di base. Particolare attenzione sarà rivolta inoltre al passaggio dal I al II ciclo di istruzione, potenziando la capacità di orientamento degli alunni, anche col coinvolgimento delle famiglie. Il potenziamento dell'inclusione scolastica sarà realizzato attraverso azioni mirate, specie per gli alunni che presentano maggiori difficoltà e con bisogni educativi speciali, attraverso una efficace sinergia scuola-famiglia. In collaborazione anche con gli Enti Locali e con le associazioni del terzo settore, si punta in tal modo a costruire una rete di interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 48.107,22

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	58.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	58.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'I.C. "L. Porzio" ha adottato da anni il modello innovativo Senza Zaino alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Si tratta di un modello educativo altamente inclusivo, che consente di promuovere l'autonomia dei bambini e di seguirne la formazione introducendo modalità di differenziazione della didattica, in base agli stili di apprendimento, attraverso un'organizzazione per piccoli gruppi. L'obiettivo è di estendere il modello anche alla scuola secondaria di I grado.

Il curriculum di Istituto è verticale e tende a garantire un percorso coerente e unitario dai 3 ai 13 anni.

L'offerta formativa si realizza attraverso la seguente organizzazione oraria:

scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali di 60 minuti

scuola primaria: 27 e 29 ore settimanali, realizzate con interventi didattici di 54 min

scuola secondaria I grado: 30 e 36 ore settimanali di 60 minuti.

La progettazione di Istituto garantisce azioni verticali nelle seguenti aree e secondo le modalità indicate:

inclusione: azioni del P.A.I., che include attività di supporto agli alunni con bisogni speciali in orario curricolare ed extracurricolare anche in collaborazione con cooperative locali

continuità e orientamento: progetto "Bussola" per continuità infanzia-primaria-secondaria di I grado e orientamento in uscita per le classi terze di secondaria I grado, moduli orientamento scuola secondaria tutte le classi

recupero e potenziamento: modello Senza Zaino e organizzazione oraria alla scuola primaria, azioni curricolari alla scuola secondaria di I grado e progetto extracurricolare in collaborazione con cooperative locali

potenziamento lingua inglese: progetto curricolare con esperti madrelingua "Welcome to Europe", con certificazioni Trinity e Cambridge dalla classe IV primaria alla III secondaria di I grado

attività motoria ed educazione fisica: partecipazione ai progetti ministeriali (Scuola attiva Kids,



Scuola Attiva Junior, Lo sport paralimpico va a scuola, Competizioni sportive scolastiche) e progettazione interna di ampliamento dell'offerta formativa alla scuola dell'infanzia

educazione civica: curriculum verticale e azioni di esperti esterni per educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale ecc.

musica: progettazione curricolare con docente specializzato alla scuola primaria

educazione alla salute: progetti di prevenzione dipendenze, educazione all'affettività e alla sana alimentazione, in collaborazione con l'ASL

supporto al benessere: sportello ascolto destinato ad alunni, famiglie e docenti, azioni di supporto alla didattica a cura di psicologi

Per migliorare il benessere degli alunni e alleggerirne gli zaini, è stato adottato il tablet in classe per la gestione dei libri digitali off line.

La progettazione dell'offerta formativa è integrata con esperti esterni e mediante significative uscite didattiche in tutti gli ordini di scuola e viaggi di istruzione di più giorni, nelle classi II e III secondaria di I grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEPERTUSO	SAAA873012
PRAIANO CAP.	SAAA873023
POSITANO CAPOLUOGO	SAAA873034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POSITANO CAP. P.P.	SAEE873017
PRAIANO - VETTICA	SAEE873039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POSITANO	SAMM873016
PRAIANO	SAMM873027



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEPERTUSO SAAA873012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRAIANO CAP. SAAA873023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POSITANO CAPOLUOGO SAAA873034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POSITANO CAP. P.P. SAEE873017

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRAIANO - VETTICA SAEE873039

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POSITANO SAMM873016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRAIANO SAMM873027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado ed è previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento ed è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato l'insegnamento, è individuato un coordinatore.

Nella scuola secondaria di I grado, il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

L'attribuzione del voto o del giudizio, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.

Allegati:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "L. PORZIO" POSITANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del [curricolo verticale di istituto](#) è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri). OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curriculari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

[Link al Curricolo verticale IC Porzio.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'adozione del modello di scuola "Senza Zaino" favorisce lo sviluppo degli obiettivi di educazione civica in modo interdisciplinare/trasversale, attraverso l'assunzione condivisa delle regole. Gli alunni acquisiscono consapevolmente i principi di uguaglianza nel rispetto e valorizzazione delle differenze.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica



- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CONTADINI ESPERTI CITTADINI

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia è attivo un percorso educativo-didattico finalizzato a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso la cura di un piccolo orto i bambini imparano a realizzare il compost con gli scarti vegetali della mensa scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ DOVE LO BUTTO?

Percorsi educativi svolti in tutti gli ordini di scuola finalizzati alla sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale con attenzione particolare alla raccolta differenziata. Nelle aule e nei corridoi della scuola sono stati predisposti punti di raccolta per la differenziazione dei rifiuti quali carta, plastica e organico. Il modello di scuola Senza Zaino promuove fin dalla scuola dell'infanzia comportamenti sostenibili attraverso l'individuazione di incarichi per la gestione e cura dei vari spazi della scuola. In tal modo si promuovono comportamenti corretti e responsabili per la tutela dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ RIDUCIAMO IL CONSUMO DELLA PLASTICA

Percorsi educativi promossi in tutti gli ordini di scuola per eliminare il consumo di acqua nelle bottiglie di plastica, mediante la promozione dell'uso delle borracce a scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale IC Porzio

L'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il [CURRICOLO VERTICALE di Istituto](#) al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è



fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Il curriculum verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Allegato:

[Link al Curricolo verticale IC Porzio 2025.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo delle competenze trasversali si pone l'obiettivo di superare la tradizionale frammentazione dei saperi, mettendo al centro del processo educativo lo sviluppo delle competenze trasversali. Queste rappresentano il "saper essere" e il "saper agire" dell'alunno: un insieme di abilità che non appartengono a una singola disciplina, ma che filtrano attraverso ognuna di esse, permettendo di trasformare le conoscenze in azioni consapevoli. In un mondo in costante mutamento, la scuola ha il compito di fornire agli studenti gli strumenti per affrontare l'incertezza e la complessità. Le competenze trasversali — che includono il pensiero critico, la capacità di risoluzione dei problemi, l'empatia, la collaborazione e l'autonomia — sono le fondamenta su cui si costruisce il progetto di vita di ogni studente. Esse sono il presupposto per l'esercizio di una cittadinanza attiva e per il successo in qualsiasi percorso formativo o professionale futuro. Attraverso la verticalità di questo curriculum, l'Istituto si impegna a coltivare tali abilità in modo progressivo e coerente,



rispettando i tempi di maturazione psicologica e cognitiva di ogni fascia d'età, affinché lo studente possa passare da una gestione guidata delle proprie risorse a una piena autoregolazione.

Allegato:

Curricolo delle competenze trasversali IC Porzio.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali sviluppate all'interno dei curricoli che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti che permettano a ogni studente di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, ...). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave *"di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia si utilizza alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, per realizzare i progetti Welcome to Europe, di potenziamento della lingua inglese e Teatro, in orario curricolare.

Alla scuola secondaria di I grado questa quota si applica soltanto al tempo scuola di 36 ore e interessa n. 2 ore pomeridiane a settimana, per realizzare il progetto Welcome to Europe con esperti esterni madrelingua inglese.



Alla scuola primaria il progetto di potenziamento di lingua inglese si realizza invece in orario curricolare antimeridiano, sempre con esperti esterni madrelingua, mentre il progetto Teatro è attuato prevalentemente nelle ore di rientro pomeridiano delle classi quarte e quinte con esperti esterni e/o interni.

Nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica, inoltre, alla scuola primaria gli interventi didattici sono di 54 minuti e un progetto specifico definisce le modalità di recupero delle frazioni orarie da parte dei docenti nell'ambito dell'offerta formativa di Istituto.

Curricolo verticale di competenze digitali

Da alcuni anni il nostro Istituto favorisce la creazione di classi virtuali con la creazione autonoma di blog e siti GoogleSites e l'uso della piattaforma digitale Google Classroom; Il digitale è quindi l'occasione per estendere nel tempo e nello spazio l'avventura più bella del mondo: imparare ad imparare e a gestire le nuove competenze man mano acquisite.

Nasce quindi l'esigenza di concepire il curricolo digitale come un percorso verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti, muovendo dalle cinque aree di competenza fondamentali individuate nel documento DigComp 2.2 formulato dall'European Commission's Joint Research Centre:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Comunicazione e collaborazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem solving



Avendo la competenza digitale carattere trasversale a tutte le discipline, l'attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e può essere applicata ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

[Link al Curricolo digitale](#)

Allegato:

Curricolo-digitale IC PORZIO 2025.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorsi di internazionalizzazione

La scuola lo scorso anno ha già attuato la formazione sulla piattaforma eTwinning in collaborazione con l'USR e l'ambasciatrice Erasmus e per il triennio 2025/28 si prevede di realizzare attività di eTwinning, partnership, gemellaggi e scambi anche virtuali con scuole estere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per il futuro e contro gli stereotipi di genere



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochiamo con BeeBot**

Percorsi di robotica educativa , finalizzati a promuovere il lavoro cooperativo, l'inclusione, la metacognizione in ambito logico- matematico, il concetto di misura e l'orientamento nello spazio . L'attività si realizza nel piccolo gruppo facendo muovere il robot BeeBot su un tappeto reticolato, attraverso comandi da programmare. La decisione sulla programmazione è oggetto di discussione e argomentazione. Si promuovono così competenze di argomentazione, pensiero critico e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare le capacità relazionali e la comunicazione efficace;

Favorire la gestione positiva delle emozioni;

Sviluppare la capacità di porre e risolvere problemi;

Saper prendere decisioni;

Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica

Sviluppare la metacognizione in ambito logico-matematico.

○ **Azione n° 2: Robotica educativa e percorsi STEM alla scuola primaria**

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche. Gli alunni delle classi prime e seconde apprendono il linguaggio di programmazione attraverso l'uso della robotica educativa con BlueBot e nel contempo rafforzano i concetti logico-matematici, di orientamento spazio-temporale e la capacità di argomentare le scelte operate. Dalla classe terza alla classe quinta gli alunni seguono da computer i percorsi di Code.org e Scratch, sviluppando il linguaggio di programmazione a blocchi. In classe gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più



discipline STEM) e interdisciplinari, calati in situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella ricerca di soluzioni. Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM. Tuttavia alla scuola primaria si privilegia la scoperta e le attività più applicative attraverso l'uso di materiali poveri (tinkering).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper porre e risolvere i problemi;

saper prendere decisioni;

sviluppare creatività;

sviluppare senso critico;



aumentare il senso di autoconsapevolezza;

potenziare le capacità relazionali e la comunicazione efficace;

favorire la gestione positiva delle emozioni.

○ Azione n° 3: Alla scoperta delle STEM

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche.

Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a

disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM.

Durante le attività gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più discipline STEM) e interdisciplinari, calati in

situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella ricerca di soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il superamento di stereotipi errati intorno al settore STEM;

sviluppare i linguaggi di programmazione;

stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo;

favorire l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali.

○ Azione n° 4: Sperimentare in gioco

Le STEM nell'infanzia rappresentano un approccio educativo che integra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica fin dalla tenera età, in modo giocoso e interdisciplinare. Non si tratta di insegnare queste materie in modo formale, ma di sviluppare le competenze di base che le sostengono, come la curiosità, il pensiero critico, la risoluzione di problemi e la creatività. Questo approccio è fondamentale per preparare i bambini al mondo di domani, stimolando la loro naturale inclinazione a esplorare e comprendere l'ambiente circostante.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità relazionali e la comunicazione efficace.
- Favorire la gestione positiva delle emozioni.
- Sviluppare la capacità di porre e risolvere problemi.
- Saper prendere decisioni.
- Sviluppare la metacognizione in ambito logico-matematico.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione, la ricerca-azione e la



formulazione di ipotesi.

Esplorare e classificare oggetti e materiali del mondo naturale e artificiale, identificandone le proprietà.

Stimolare la curiosità verso il mondo circostante.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e l'uso di strumenti come i mattoncini LEGO e le Bee-Bot.

Risolvere problemi tecnici e ideare soluzioni.

Cogliere relazioni, corrispondenze, analogie e differenze.

Acquisire i primi concetti matematici come quantità (pochi-tanti), forme geometriche, spazio (sopra-sotto, davanti-dietro) e misurazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Progetto accoglienza - 10 ore
2. UDA (di tipo STEAM) "Fratello Mare...Il suo futuro e il mio" -da svolgere durante il Primo quadrimestre- 6 ore (tempi utilizzati per lo svolgimento del compito autentico)
3. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso"- da svolgere durante il secondo quadrimestre- 6 ore (tempi per lo svolgimento del compito autentico)
4. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) 2 ore
5. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA 6 ore

[UDA orientamento formativo classe I](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

1. Progetto accoglienza - 8 ore

2. Orienta Day – Giornata di conoscenza e confronto con gli Istituti di Istruzione superiore del territorio 3 ore

3. Uda di tipo steam "Sorella terra. Il suo futuro è il mio." - da svolgere durante il primo quadrimestre - 6 ore (tempi utilizzati per lo svolgimento del compito autentico)

4. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso"- da svolgere durante il secondo quadrimestre- 6 ore (tempi per lo svolgimento del compito autentico)

5. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA 2 ore



6. Visita guidata a Città della scienza di Napoli con focus sulle figure professionali 3 ore

7. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) 2 ore

[UDA Orientamento formativo classe II](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Progetto accoglienza - 6 ore

2. Orienta Day-Giornata di conoscenza e confronto con gli Istituti di Istruzione Superiore



del territorio - 3 ore

3. Uda di tipo steam "Costruiamo un futuro verde" - da svolgere durante il primo quadrimestre - 6 ore (tempi per lo svolgimento del compito autentico)

4. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso" da svolgere durante il secondo quadrimestre - 4 ore (tempi di svolgimento del compito autentico)

5. Visita guidata all'Osservatorio e al Real Museo di Capodimonte con focus sulle figure professionali- 4 ore

6. Laboratori didattici formativi con Istituti di Istruzione Superiore a indirizzo professionale (Alberghiero, etc) 4 ore

7. Peer tutoring con ex alunni e professionisti del territorio - 3 ore

[UDA orientamento formativo classe III](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BUSSOLA - Continuità e orientamento

Il progetto include azioni di accoglienza, continuità, orientamento formativo e in uscita, attraverso una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria, portano alla conoscenza di sé e dell'altro. Un percorso formativo continuo, un personale progetto che parte dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Nella Scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella prima classe della Secondaria di Primo Grado l'orientamento avrà carattere FORMATIVO di autoconoscenza per sviluppare un metodo di studio efficace, imparare ad autovalutarsi in modo critico, acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. Dalla seconda classe della scuola Secondaria di Primo Grado l'orientamento assumerà anche un carattere INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per favorire l'acquisizione di informazioni sul sistema scolastico, di conoscenza dei vari percorsi formativi e professionali, degli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri, nonché la conoscenza dell'offerta formativa del proprio territorio. E' previsto il coinvolgimento anche delle famiglie in particolare negli incontri organizzati a scuola con gli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali. Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili. Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali). Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé. Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore. Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Welcome to Europe

Progetto curricolare verticale di potenziamento delle competenze di lingua inglese, che coinvolge scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. È prevista una prima alfabetizzazione di lingua inglese per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, per poi continuare nei primi tre anni di scuola primaria con interventi di esperti madrelingua che conducono i bambini ad un livello di pre-grading. Nelle classi IV e V sono previste le prime certificazioni facoltative Trinity dei livelli di lingua. Alla scuola secondaria di I grado si attivano corsi per le certificazioni Cambridge in orario curricolare per le classi a 36 ore, e in orario extracurricolare per le classi a 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Musica

MUSICA IN GIOCO – scuola dell’infanzia Insegnare musica alla scuola dell’infanzia affina la sfera emotiva, aiuta a sviluppare il senso del ritmo, il linguaggio e la coordinazione. Inoltre è uno strumento che incentiva l’aggregazione tra alunni , favorendo la condivisione e quindi l’inclusione sociale. Sono previste attività con lo strumentario Orff in dotazione in tutti i plessi di scuola dell'infanzia. DISCOVERING MUSIC – scuola primaria Il progetto, destinato alle classi III, IV e V della scuola primaria, è svolto in collaborazione con in docente dell’organico di potenziamento e mira a promuovere negli alunni la consapevolezza dello spazio sonoro che circonda ognuno e lo sviluppo delle proprie capacità musicali, al fine di migliorare lo sviluppo globale della persona. Le attività si svolgono in orario curricolare e includono l'ascolto, il canto e la pratica musicale col flauto. Attraverso la musica si promuovono competenze trasversali che migliorano l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza del ritmo musicale e delle note musicali da applicare sulla strumentazione Orff e sul flauto dolce.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto verticale di potenziamento di educazione motoria

Scuola Infanzia - Il percorso mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo nell'ottica della globalità della persona. Il progetto abbina l'attività motoria concreta al gioco e all'espressività dei bambini, stimolando in essi il passaggio dal piacere dell'agire al piacere di pensare. Lo sviluppo evolutivo del bambino avviene secondo un percorso ben preciso e che va dalla "dominanza del corpo vissuto" fino ad arrivare alla capacità di rappresentare il proprio corpo in movimento. Giocare con il corpo vuol dire "conoscere con il corpo" e cogliere la realtà nel senso più vero e diretto. SCUOLA ATTIVA KIDS – Scuola primaria - Il progetto Scuola Attiva Kids è destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva e promuoverne le valenze formative, come i corretti stili di vita e l'inclusione sociale. Durante le attività di educazione motoria gli alunni saranno affiancati dal Tutor specializzato per un'ora alla settimana. SCUOLA ATTIVA JUNIOR – Scuola secondaria I grado - Il progetto Scuola Attiva Junior ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della scuola



secondaria di I grado ed è incentrato sulle due discipline sportive scelte dalla scuola: atletica e canoa. LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA - Progetto del CIP finalizzato ad incoraggiare l'avvicinamento di bambini e adolescenti con disabilità alla pratica di attività motorie fisiche e sportive paralimpiche. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - scuola secondaria I grado
Potenziamento delle scienze motorie e sportive attraverso la promozione di percorsi di pratica sportiva, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati alla partecipazione alle Competizioni Sportive Scolastiche, nell'ottica della valorizzazione dei meriti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere alla scuola primaria l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti. Alla scuola secondaria di I grado le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi
Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare riferimento ai valori dello sport. Valorizzazione dei meriti sportivi .

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Alla scuola dell'infanzia il progetto si realizza anche con risorse interne, utilizzando attrezzature acquistate per tutti i plessi scolastici di Positano e Praiano

● Progetto salute scuola secondaria di I grado - Prevenzione dipendenze

Il progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti è realizzato alla scuola secondaria di grado in collaborazione con l'ASL di Salerno. E' previsto un incontro di esperti dell'ASL con il gruppo classe, per la trattazione dei seguenti argomenti: dipendenze dal fumo, dall'alcool e dai giochi (ludopatie). Attraverso queste attività di sensibilizzazione si intende promuovere l'importanza dell'assunzione di responsabilità e lo sviluppo di uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Potenziamento delle capacità personali (es. competenze socio-emotive e relazionali), • sviluppo delle capacità personali dei giovani (in termini di autostima, auto efficacia e resilienza), • aumento della percezione del rischio e l'empowerment degli individui • miglioramento della conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), teso al riconoscimento dei diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché all'individuazione delle conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; • miglioramento della capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute. • miglioramento della competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani. Il progetto si propone di promuovere le competenze sociali e civiche (gestione delle emozioni e dello stress, capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, rispetto delle regole) lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, capacità di problem solving, capacità di prendere decisioni, sviluppo pensiero creativo)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Progetto realizzato nell'ambito della rete campana delle scuole che promuovono salute.

● Progetto salute scuola secondaria di I grado .-



Educazione all'affettività

Progetto di educazione all'affettività e alla prevenzione primaria inerente a tematiche specifiche nell'ambito sessuale/sentimentale, destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado. Il percorso prevede tre incontri di esperti dell'ASL con il gruppo classe, in cui si tratteranno i seguenti argomenti: "Sessualità e il valore delle differenze", "Emozioni e sentimenti", "Prendersi cura di sé: conoscere il proprio corpo". Gli interventi verteranno sulla tematica di educazione sessuale/sentimentale nella fase dell'adolescenza, periodo di transizione complessa per i cambiamenti che accadono in modo repentino e continuo, condizione che genera sentimenti ambivalenti quali curiosità e paure che spingono a cercare risposte spesso confuse, da soli o tramite il confronto con i coetanei. Gli interventi hanno proprio lo scopo di permettere agli alunni di elaborare propri valori ed atteggiamenti inerenti la sessualità, che scaturiscano non da un adeguamento passivo o da processi imitativi di modelli esterni, bensì da un'analisi critica, una riflessione ed un'appropriazione di informazioni e conoscenze, al fine di sviluppare scelte autonome e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale. Aumento della percezione del rischio e l'empowerment degli individui. Fornire aiuto ad identificare precocemente condizioni di rischio aumentato. Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C). Fornire informazioni corrette su tutti gli aspetti (di rischio e di arricchimento),



competenze e valori positivi per comprendere la propria sessualità e goderne, intrattenendo relazioni sicure e gratificanti, comportandosi responsabilmente rispetto a salute e benessere sessuale propria e altrui. Promozione di una visione positiva della sessualità e inclusiva delle diversità che mette il rispetto per la persona al centro □Sviluppo delle competenze di vita (life skills) al fine di favorire lo sviluppo armonico dell'affettività e della sessualità per prevenire l'insorgere di rischi per la salute sessuale e riproduttiva; □Aiutare a comprendere e rifiutare ogni forma di violenza e di abuso: nella coppia, nella famiglia, nel gruppo; □Potenziamento della capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti; □Miglioramento della capacità degli adolescenti a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale; □Aumento del livello di conoscenze e di informazioni sulla fisiologia dell'apparato riproduttivo; □Acquisizione di informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Progetto realizzato nell'ambito della rete campana delle scuole che promuovono salute.

● Progetto salute scuola primaria - Educazione emozionale e sane relazioni

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'ASL di Salerno, è destinato alle classi III, IV e V della scuola primaria e intende educare alle sane relazioni e alle emozioni nell'ottica della prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il programma nella sua realizzazione tiene conto degli indirizzi legislativi nazionali e regionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- trasferire conoscenze sul fenomeno e sulle sue diverse forme; • sensibilizzare la “comunità educante” affinché promuova e assicuri la sicurezza nei contesti di vita, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza; • aumentare nella scuola e nella società la consapevolezza del ruolo che ogni attore può avere nel sostenere o nel risolvere situazioni di prepotenza e prevaricazione; • potenziare le capacità di gestione del clima di classe e la risoluzione dei conflitti; • promuovere l'educazione socio-affettiva e i comportamenti prosociali (problem solving e decision making); • aiutare gli alunni a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento



Progetto realizzato nell'ambito della rete campana delle scuole che promuovono salute.

● Percorsi di sostenibilità ambientale

PICCOLI CITTADINI ESPERTI CONTADINI - scuola dell'infanzia - Percorso educativo-didattico svolto nella scuola dell'infanzia finalizzato alla sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale e a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso l'attività di compostaggio i bambini apprendono il processo naturale di decomposizione e riciclo degli scarti organici, l'importanza della raccolta differenziata e della sostenibilità. Con l'uso di appositi contenitori vengono raccolti gli scarti vegetali della mensa scolastica osservando le trasformazioni e la produzione finale di compost. I bambini, quindi, percorrono tutte le fasi necessarie alla coltivazione: dalla preparazione del terreno, alla semina e messa a dimora delle piantine fino alla raccolta, e hanno occasione di riconoscere le piante coltivate e di osservare la vita di insetti e piccoli animali che contribuiscono alla crescita dell'orto. DOVE LO BUTTO? - tutti gli ordini Percorsi educativi svolti in tutti gli ordini di scuola finalizzati alla sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale con attenzione particolare alla raccolta differenziata. Nelle aule e nei corridoi della scuola sono stati attrezzati punti di raccolta per la differenziazione dei rifiuti quali carta, plastica e organico. Il modello di scuola Senza Zaino promuove fin dalla scuola dell'infanzia comportamenti sostenibili attraverso l'individuazione di incarichi per la gestione e cura dei vari spazi della scuola. In tal modo si promuovono comportamenti corretti e responsabili per la tutela dell'ambiente. RIDUCIAMO IL CONSUMO DELLA PLASTICA Percorsi educativi promossi in tutti gli ordini di scuola per eliminare il consumo di acqua nelle bottiglie di plastica, mediante la promozione dell'uso delle borracce a scuola. L'APE REGINA DELLA BIODIVERSITA' - Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria sull'importanza delle api. Il percorso, di natura curricolare e ludico-didattica, esplorerà la vita dell'alveare, il ruolo cruciale delle api nell'impollinazione e nella biodiversità vegetale, la produzione del miele (come prodotto sostenibile e patrimonio culturale) e le minacce ambientali che le riguardano. SENTINELLE NEL BLU - Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria sull'importanza dell'ecosistema marino costiero di Positano e Praiano. PROGETTO ORTO - Il percorso di orto didattico è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto rivolto agli alunni delle classi prime primaria di Positano. Partendo dall'esperienza dell'orto si guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra, cibo e tradizioni locali. LA BIODIVERSITA' NEL NOSTRO MARE - Il percorso ha



come obiettivo quello di dotare gli alunni delle classi quarte della primaria di Positano di una serie di conoscenze generali collegate all'ambiente marino, alla sua biodiversità e ricchezza di habitat, e alle pratiche di conservazione e tutela delle risorse biologiche ed ambientali.

VELEGGIANDO... - Progetto extracurricolare di educazione ambientale realizzato in accordo con la Lega Navale Italiana di Castellammare di Stabia e destinato agli alunni delle classi quarte primaria. Le attività prevedono brevi corsi conoscitivi e la pratica della disciplina sportiva della vela.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e agli stili di consumo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazioni del territorio e esperti esterni

● Un libro per amico

Scuola dell'infanzia - scuola primaria Nel tempo la scuola ha arricchito le biblioteche dei plessi grazie anche alla partecipazione all'iniziativa nazionale #ioleggoperchè, consentendo di



organizzare il prestito dei libri. Inoltre gli alunni possono dedicarsi alla lettura in agorà, durante i momenti di pausa dalle attività didattiche. Scuola secondaria I grado Recuperare e fortificare i processi metacognitivi dell'alunno imprescindibili nella rielaborazione scritta e orale. Equalizzare i livelli di apprendimento. Potenziare le eccellenze. La biblioteca di plesso è il filo conduttore del progetto, le cui attività sono previste nelle ore pomeridiane del tempo prolungato e sono centrate sull'apprendimento della consapevolezza del gusto di leggere, attraverso la presentazione e la recensione metodica di nuovi titoli, soprattutto di argomenti sociali e di attualità. La modalità di gestione del gruppo centrata sulla cooperazione, sulla facilitazione della comunicazione, attraverso rinforzi positivi, sull'accettazione senza critica, sulla valorizzazione, sulla comprensione empatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, di ascolto, lettura e comprensione di testi. Potenziamento della capacità di scrittura e di riflessione sulla lingua. Sviluppo della capacità di riferire in modo chiaro di un testo letto individuando le principali coordinate spaziotemporali e le informazioni essenziali. Potenziamento della capacità di scrittura creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

In ciascun plesso



● Conoscenza del territorio locale

In tutti gli ordini la conoscenza del territorio è promossa attraverso percorsi didattici e unità di apprendimento interdisciplinari che prevedono uscite didattiche sul territorio, anche con il supporto di associazioni, al fine di favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e ambientale della Costa d'Amalfi per far maturare agli alunni la necessaria consapevolezza relativa alla tutela e alla valorizzazione del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso intende promuovere la conoscenza del territorio negli alunni, stimolandone l'interesse e la curiosità per la storia e cultura antica, moderna e contemporanea, anche al fine di rendere l'approccio a discipline come la Storia, la Geografia e la Letteratura, nelle loro varie articolazioni, sempre più accattivante e coinvolgente, e in felice corrispondenza con l'attenzione alla realtà locale che è al centro del curriculum scolastico dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazioni del territorio

● Teatro



Il progetto teatro, destinato alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado, si svolge in orario curricolare a scuola con esperti esterni, che lavorano con gli alunni per promuovere sia la conoscenza del sé, sia il rispetto delle differenze e l'importanza del dialogo. Il progetto intende sostenere il benessere degli alunni offrendo loro uno spazio aperto in cui esprimere emozioni e sentimenti, anche per favorire l'inclusione sociale e prevenire fenomeni di bullismo. Utilizzando gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio, artistico, musicale gli alunni riescono a conoscersi meglio e a costruire relazioni più sane e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (gestione delle emozioni e dello stress, capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, rispetto delle regole); dell'imparare ad imparare (autonomia nell'apprendimento); spirito di iniziativa e imprenditorialità (consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, capacità di problem solving, capacità di prendere decisioni, sviluppo pensiero creativo)



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterni ed interni

● Recupero e potenziamento in Italiano

Scuola primaria Il tempo scuola suddiviso in interventi didattici da 54 minuti alla scuola primaria consente l'incremento delle ore di italiano per realizzare attività di recupero e potenziamento in orario curricolare. Queste attività, realizzate attraverso diverse metodologie prevalentemente laboratoriali, per coinvolgere attivamente gli alunni, sono svolte secondo il modello Senza Zaino, che promuove la personalizzazione e l'individualizzazione nell'ottica dell'inclusione. Scuola secondaria di I grado Le attività sono finalizzate al recupero e potenziamento delle competenze di lingua italiana attraverso la lettura e comprensione di testi, analisi e composizioni testuali, esercitazioni grammaticali e lessicali. In tal modo si intende fornire un supporto allo studio dell'Italiano a tutti gli alunni e in particolare a quelli con BES. I docenti, verificato il bisogno formativo dell'allievo o degli allievi coinvolti, sceglierà la metodologia più adeguata al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze indicati. (lezione frontale, esercitazione su casi concreti di studio, analisi guidata ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di comprensione del testo e di letto-scrittura. Acquisizione di un metodo di studio efficace, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	In ciascun plesso
Aule	Aula generica

● Recupero e potenziamento di Matematica

Scuola primaria - Il tempo scuola suddiviso in interventi didattici da 54 minuti alla scuola primaria consente l'incremento delle ore di matematica per realizzare attività di recupero e potenziamento. Queste sono svolte mediante la differenziazione delle attività per gruppi di lavoro, come previsto dal modello di scuola Senza Zaino, che consente la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi, nell'ottica dell'inclusione scolastica. Sono previsti anche laboratori STEM per promuovere il coinvolgimento attivo degli alunni. Scuola secondaria primo grado - Il percorso, di tipo laboratoriale, si terrà nelle ore pomeridiane del giorni di orario prolungato ed è finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze matematiche; si interverrà sia sul gruppo che sulle potenzialità di ciascun* al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base previste nel curriculum di matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di matematica. Sviluppo della capacità di argomentazione e di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Benessere a scuola

Il progetto "Benessere a scuola" intende prevenire il disagio giovanile e promuovere il benessere a scuola. Rispetto ai gruppi classe □ Favorire un ambiente sereno e inclusivo in grado di valorizzare le differenze; □ Potenziare l'inclusione scolastica; □ Prevenire il disagio e la dispersione scolastica; □ Promuovere relazioni sane tra gli alunni □ Favorire atteggiamenti positivi tra pari, il rispetto delle regole e degli spazi, lo sviluppo della motivazione; □ Favorire: -la crescita dell'autostima -lo sviluppo della motivazione -la strutturazione degli automatismi -lo sviluppo ottimale delle potenzialità □ Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà □ Sostenere gli alunni nella fase di adattamento alla nuova attività/ contesto Rispetto ai docenti □ Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni □ Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva □ Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo □ Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività. Il progetto si avvale di esperti esterni, in particolare di psicologi, che sono coinvolti nella rilevazione del grado di benessere degli alunni e del personale scolastico, e intervengono in classe per osservazioni e attività specifiche, in raccordo con i docenti e le famiglie. All'interno del progetto si collocano anche le attività di Sportello ascolto, a cura di psicologi, a supporto degli alunni, dei docenti e delle famiglie per la prevenzione del disagio e il contrasto della dispersione scolastica. Il servizio è finanziato dal Comune a Positano e a Praiano ed è realizzato in collaborazione con esperti del terzo settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale di Italiano nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di benessere e di inclusione di tutti gli alunni

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

In ciascun plesso

Approfondimento

Il progetto Benessere a scuola si avvale di risorse professionali esterne, che sono fornite dagli Enti Locali, in un'ottica di collaborazione col territorio per favorire la coesione sociale e prevenire il disagio giovanile.

● Spazio compiti pomeridiano

Progetto di supporto allo studio per alunni con bisogni educativi speciali della scuola primaria e secondaria di I grado, realizzato a scuola in orario pomeridiano, in collaborazione con educatori della Cooperativa "Positano al centro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del metodo di studio e potenziamento delle competenze disciplinari, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Partecipazione a giornate celebrative, gare e concorsi

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado sono previste attività in occasione di Giornate nazionali e internazionali di vario tipo. La scuola coglie spunto da queste celebrazioni per stimolare negli alunni riflessioni su eventi storici, temi rilevanti, valori. Oltre alle Giornate della Memoria e del Ricordo, grande importanza è data alle giornate contro le discriminazioni di genere e contro la violenza sulle donne, contro il bullismo e cyber bullismo. Durante il corso



dell'anno la scuola partecipa a varie iniziative quali: #ioleggoperchè, di promozione alla lettura; la CodeWeek, settimana di promozione del coding; Safer Internet Day, giornata di promozione di un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie; il Mese delle STEM, finalizzato ad avvicinare i bambini e soprattutto le bambine alle discipline scientifiche; Pi Greco Day, festa internazionale della matematica. Inoltre la scuola primaria e secondaria di I grado partecipano alle gare Kangourou della matematica, predisponendo attività curriculari di potenziamento in vista della partecipazione alle gare, e al Premio Mansi per l'ambiente, concorso che promuove la conoscenza e la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Costiera amalfitana. Il nostro Istituto ha, inoltre, promosso l'istituzione del Premio "Pietro Fusco", destinato agli alunni della scuola secondaria I grado, che ha come finalità la promozione del pensiero creativo e delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale di Italiano nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle classi terze di scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere il punteggio nazionale nella media delle classi terze di scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione

Durante il percorso di studi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, gli alunni usufruiscono di opportunità di approfondimento delle tematiche previste dalle unità di apprendimento attraverso: uscite sul territorio, che si effettuano nell'arco di una sola giornata scolastica nell'ambito del territorio del comune o dei comuni territorialmente contigui; visite guidate, che si effettuano nell'arco di una sola giornata al di fuori del territorio di appartenenza; viaggi di istruzione: che si effettuano nell'arco di più giorni nell'ambito della propria regione o al di fuori di essa. Tutte queste opportunità consentono la conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti (paesaggistici, artistici, culturali, produttivi) e risultano essere parte integrante delle attività educativo-didattiche previste e programmate ad inizio anno scolastico, essendo finalizzate alla formazione integrale dell'alunno, con particolare riferimento anche alle competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari e di cittadinanza attiva con particolare riferimento alla cura dei beni comuni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "L. PORZIO" POSITANO - SAIC873005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione svolge una funzione di carattere formativo che accompagna e documenta i processi di crescita, orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino. Questa avviene attraverso l'osservazione, strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. La valutazione alla scuola dell'infanzia non può essere intesa a livello strettamente docimologico, ma comporta un'attenta riflessione sul tipo di valutazione più appropriata e gli strumenti da adottare. Per valutare in modo "autentico" ed oggettivo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali ...) - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) COSA CONSIDERIAMO: ELABORATI GRAFICO-PITTORICI - disegni liberi -



pitture - percorsi grafici - schede di completamento del segno grafico ... COMUNICAZIONI VERBALI - formulazione di domande - esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.... ESERCITAZIONI PRATICHE - composizioni con materiale strutturato e non - organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche - elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari - abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare ... Il corpo docente della scuola dell'infanzia del nostro istituto, negli incontri dipartimentali, ha adottato una serie di griglie nelle quali indicatori specifici e molto dettagliati per ogni fascia d'età aiutano a valutare le competenze di ciascun bambino. La modulistica adottata è la seguente: 3 ANNI: • Allegato 1- Un questionario conoscitivo che i genitori dei nuovi iscritti compilano e restituiscono e dal quale emergono dati rilevanti circa le abitudini, la storia personale, eventuali allergie o altre problematiche. • Allegato 2 Scheda di osservazione con i relativi obiettivi specifici della fascia d'età. 4 ANNI: • Allegato 3 Scheda di osservazione con i relativi obiettivi specifici della fascia d'età. 5 ANNI: • Allegato 4 Scheda di osservazione con i relativi obiettivi specifici della fascia d'età. • Allegato 5 Scheda IPDA per rilevare precocemente eventuali difficoltà, la scheda va somministrata a fine ottobre e fine maggio ai soli bimbi prossimi alla primaria. • Allegato 6 Documento di supporto per la somministrazione del questionario IPDA • Allegato 7 Documento di passaggio alla scuola primaria che, molto dettagliatamente, illustra alle insegnanti il livello di competenza raggiunto da ciascun bambino in ambito relazionale, linguistico, percettivo, logico, motorio.... Tutte le nostre schede osservative (escluso IPDA che utilizza una procedura specifica) prevedono una valutazione in lettere per ciascun obiettivo: (A) Raggiunto pienamente (B) Raggiunto a sufficienza (C) Parzialmente raggiunto (D) Non raggiunto Per giungere ad una valutazione utile al momento degli scrutini, anche se ripetiamo che all'infanzia la valutazione è assolutamente formativa, le docenti associano un valore numerico alle lettere, nello specifico D= 1; C= 2; B= 3; A=4 e procedono come per il questionario IPDA alla somma di tutti i valori che viene divisa per il numero di indicatori presenti nella scheda. Esempio: Una scheda che presenta 15 indicatori di cui 8 A, 5 B e 2 C, sarà così 8x4, 5x3 e 2x2, per cui $32+15+4=51$ che diviso 15 ci darà 3,4; il bambino valutato in tale scheda risulterà di livello B perché fino a 0,50 si arrotonda per difetto, oltre 0,50 per eccesso (da 1 a 1,50 =D; da 1,50 a 2,50=C; da 2,50 a 3,50=B; da 3,50 a 4=A).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 07 settembre 2024, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze previste dal relativo curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina,



viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrà sviluppare sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione e programmazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento



dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. Alla scuola primaria la valutazione degli obiettivi di apprendimento avviene attraverso i giudizi descrittivi stabiliti dall'O.M. n. 3 del 09/01/2025, mentre alla scuola secondaria di I grado è espressa mediante voti in decimi.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni scuola primaria e sec. I grado 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento alla scuola primaria è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva degli alunni. Viene definita collegialmente dal team dei docenti tenuto conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica ed è espressa mediante giudizio sintetico in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017 (O.M. n.3 del 09/01/2025): ☐ ottimo ☐ distinto ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente . non sufficiente Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento



di Educazione Civica. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori: □ rispetto delle regole e dell'ambiente □ relazione con gli altri □ rispetto degli impegni scolastici □ partecipazione alle attività. La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado si propone di favorire lo sviluppo delle competenze personali e sociali, dell'autonomia e del senso di responsabilità, nonché della consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri: - RISPETTO REGOLE E AMBIENTE; - RELAZIONE CON GLI ALTRI; - RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI; - PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ; - COMPETENZE DIGITALI. Il Consiglio di classe assegna un voto per ogni indicatore (es. RRA1, RCA2, RIS,2 PAA1). I voti vengono poi sommati e divisi per 4 (es. $1+2+2+1=6$, $6:4=1,5$, ossia 2, per approssimazione). Il voto che si ricava corrisponde al giudizio della griglia iniziale (2= SUFFICIENTE). Il giudizio riproporrà le singole voci decise dal Consiglio di classe (es. RRA 1 L'alunno non rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. ecc.).

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento comuni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla scuola primaria i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 3, D.L. n° 62 del 2017 comma 3). SCUOLA SECONDARIA: In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e in base alle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, i criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati così individuati: in presenza di due valutazioni disciplinari gravemente insufficienti (voto: 4) oppure di una valutazione insufficiente del comportamento non si è ammessi alla classe successiva oppure il superamento del tetto massimo di assenze individuato nella percentuale del 25% del monte ore annuo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e in base alle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, i criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati così individuati: in presenza di due valutazioni disciplinari gravemente insufficienti (voto: 4) oppure di una valutazione insufficiente del comportamento non si è ammessi all'Esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'I.C. "L. Porzio" risultano iscritti alunni con diversi bisogni educativi speciali: disabilità, disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), disturbi del comportamento (ADHD o altro), disturbi del linguaggio, difficoltà linguistiche dovute alla provenienza da Paesi stranieri.

Purtroppo il territorio non presenta strutture per il supporto a questi alunni, costretti a rivolgersi per le terapie a centri specializzati spesso molto distanti (come l'AIAS di Maiori o Sorrento).

Grazie alla collaborazione con gli Enti Locali, la scuola offre servizi importanti, come lo sportello ascolto e l'educativa scolastica, attivati per i bisogni speciali degli alunni,

su segnalazione dei docenti e con l'assenso delle famiglie.

L'ASL di Castiglione collabora stabilmente con l'istituzione scolastica, partecipando ai GLO per la progettazione e il monitoraggio dei piani educativi individualizzati (P.E.I.). Lo svolgimento dei GLO è previsto anche in modalità telematica. Per supporto del successo formativo degli alunni, sono state individuate, inoltre, due docenti con Funzioni Strumentali, una per l'area alunni H e una per l'area B.E.S., che lavorano in sinergia, coadiuvando i docenti nella predisposizione dei PDP e dei P.E.I.

La scuola ha attivato il G.L.I., che prevede la partecipazione degli Enti locali, dei Servizi Sociali, degli educatori e dei terapisti, oltre che delle famiglie e dei docenti. Da cinque anni sono attivi anche i G.L.I. dedicati, gruppi di lavoro per l'inclusione di singoli alunni B.E.S., finalizzati a progettare e monitorare più puntualmente i Piani didattici personalizzati, in sinergia con le famiglie e i terapisti esterni.

Il Piano scolastico per la Didattica digitale Integrata presenta, inoltre, una sezione specifica per l'inclusione.

Sono stati realizzati i protocolli per gli alunni adottati e per gli alunni stranieri.

Il Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) offre a tutti i docenti metodologie didattiche innovative da adottare al fine di realizzare contesti classe massimamente inclusivi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Enti Locali: Assessorati Scuola Servizi Sociali

Altre figure che supportano la didattica: educatori ecc.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La strutturazione del P.E.I. è un'operazione complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap". Pertanto, la stesura di tale documento diviene il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla sua redazione i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994 e successivi Decreto Interministeriale 182/2020 (che ha definito il modello unico del PEI e le linee guida) e dal Decreto Interministeriale 153/2023

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione e valutazione finale dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con Enti locali

Servizi di Educativa scolastica e Sportello ascolto

Rapporti con Enti locali

Interventi dei Servizi sociali

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono coerenti con le prassi inclusive previste dal P.A.I. e consistono in: - rilevazione ad inizio anno scolastico o in itinere dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali; - definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; - monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno scolastico; - verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando la situazione di partenza ed i progressi in itinere; - utilizzo, in fase di verifica, di strumenti compensativi e misure dispensative in rapporto alle specifiche capacità evidenziate dai singoli alunni; - adozione di sistemi di valutazione condivisi che tengano conto delle difficoltà e delle capacità di ogni singolo alunno; - valutazione delle competenze



raggiunte sulla base degli obiettivi fissati dal PEI o dal PDP e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate; - predisposizione di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di realizzare la piena continuità tra i vari ordini dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado), e per garantire l'orientamento formativo, sono previsti incontri tra i docenti delle classi ponte, per armonizzare le prove di verifica di uscita dall'ordine e quelle di ingresso all'ordine successivo, concordando competenze in uscita e prerequisiti di ingresso. Questo raccordo è previsto anche tra i docenti di sostegno e punta a realizzare un accompagnamento efficace degli alunni da un ordine a un altro. L'orientamento formativo è realizzato attraverso un progetto verticale di Istituto, denominato "Bussola", che prevede attività finalizzate alla presa di coscienza del sé e alla consapevolezza dei punti di forza e di debolezza di ciascuno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si fornisce, di seguito, una descrizione sintetica delle singole fasi che strutturano le azioni inclusive dell'Istituzione scolastica, dall'accoglienza, alla continuità, all'orientamento formativo dello studente. Prima dell'inizio delle attività scolastiche, a settembre, sono previste riunioni dei docenti per uno scambio di informazioni, finalizzato a definire: 1) conoscenza della storia dell'alunno; 2) conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola o nella classe precedente; 3) continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente; 4) continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia ed eventuali altri soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno; 5) continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Sanitaria Locale; 6) promozione della socializzazione in classe attraverso attività inclusive. Nella fase di accoglienza, all'inizio dell'anno, è prevista la presa in carico degli allievi, attraverso le seguenti azioni: 1. osservazioni sistematiche; 2. analisi dei fascicoli personali nel primo consiglio di classe, di interclasse, di intersezione di settembre; 3. coinvolgimento delle famiglie e di altri eventuali soggetti per un reciproco scambio di informazioni, per conoscere le potenzialità e/o le eventuali difficoltà di partenza dell'allievo; 4. stesura di PEI o PDP nell'ambito di riunioni formalmente convocate dal D.S., GLHO o GLI dedicati ad alunni con bisogni educativi speciali. In itinere sono previste: 1. Attività proposte nel progetto di orientamento verticale d'Istituto, denominato "Bussola", per promuovere lo sviluppo consapevole della personalità di ciascun alunno. 2. Promozione dell'affettività e delle competenze sociali ed espressive. 3. Attività strutturate per verificare il livello d'inclusività della classe (es. sociogramma di Moreno). 4. Griglie di osservazione nello svolgimento di lezioni a classe



aperte e durante lo svolgimento di compiti autentici: rilevazione di atteggiamenti autoregolativi e sociali, atteggiamenti concernenti l'impegno, l'attenzione, l'organizzazione, l'autonomia di controllo, i rapporti interpersonali, la partecipazione, il senso di responsabilità, l'attitudine, la vocazione. 5. Cura degli aspetti di proiezione sociale, culturale e professionale riferiti al territorio di appartenenza. 6. Preparazione del Consiglio Orientativo (per la Scuola secondaria) frutto di una condivisione fra le aspettative della famiglia e le osservazioni dei docenti. Al termine dell'anno scolastico, i docenti procedono alla valutazione formativa di ciascun alunno e redigono una relazione per i casi problematici che ritengono di segnalare, specie nelle classi ponte. L'orientamento assume un valore particolarmente importante in uscita, quando i ragazzi si trovano dinanzi alla scelta della scuola secondaria di II grado. Il nostro Istituto accompagna questa fase delicata con le seguenti azioni: 1. Incontro con i genitori in fase di pre-iscrizione, per discutere del consiglio orientativo; 2. Accoglienza alunno/famiglia durante le giornate di "Orientaday", in cui gli istituti di secondo grado del territorio presentano nella nostra sede la loro offerta formativa. L' Orientaday è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze; 3. Richiesta alle scuole secondarie di fac simili delle prove di ingresso di italiano, matematica e inglese, al fine di conoscere i prerequisiti di ingresso previsti nei diversi indirizzi di studio. Queste prove sono studiate dai docenti interni, per armonizzare le competenze in uscita dal I ciclo con quelle di ingresso al II ciclo. Il progetto verticale di continuità e orientamento "Bussola", prevede la seguente tempistica: ACCOGLIENZA: settembre CONTINUITA' E ORIENTAMENTO FORMATIVO: tempi curriculari da settembre a giugno ORIENTAMENTO IN USCITA: Rilevazione, attraverso schede strutturate, delle considerazioni e delle aspettative delle famiglie in relazione alla futura scelta scolastica (novembre) Preparazione del consiglio orientativo (novembre -dicembre) Giornate di orientamento in uscita "Orienta day", per alunni di seconda e terza sec. I grado (dicembre/gennaio) Giornate di "Open day" (gennaio) Conoscenza dei futuri ambienti scolastici e predisposizione di materiali (marzo-maggio) CONTINUITA' CLASSI PONTE Lavoro per dipartimenti disciplinari verticali dei docenti, per armonizzare competenze in uscita e prerequisiti in ingresso (aprile-maggio).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Una scuola inclusiva deve tener conto dell'alfabetizzazione emotiva di tutti i suoi alunni, affinché sviluppino una buona immagine di sé e dell'altro da sé, migliorino la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali. Col progetto "Benessere a scuola" sono state messe a sistema tutte le azioni realizzate a supporto del benessere e per la prevenzione del disagio, in collaborazione con gli Enti Locali, che mettono a disposizione della scuola psicologi per attività di ascolto, supporto e osservazione in classe. Per gli alunni con bisogni educativi speciali è previsto il progetto "Spazio compiti pomeridiano" in collaborazione col Comune di Positano. Grande attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola ed è per questo che il progetto "Bussola" prevede diverse attività per accompagnare positivamente gli alunni, soprattutto con bisogni speciali, nel passaggio da un ordine all'altro. Anche il passaggio di informazioni sulle caratteristiche degli alunni è strutturato e realizzato dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria di I grado. Gli alunni hanno modo di conoscere la nuova scuola e di partecipare a delle attività progettate per loro in occasione degli incontri di continuità. Così la scuola supporta l'alunno nella crescita personale in un'ottica di orientamento formativo, coinvolgendo anche le famiglie in incontri informativi.

Si inserisce, in allegato, il PAI relativo all'a.s. 2025/26.

Allegato:

PAI 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Al fine di assicurare l'unitarietà della gestione scolastica, in un Istituto di n. 7 plessi articolati in due diversi Comuni (Positano e Praiano), la scuola ha consolidato negli anni un modello organizzativo di leadership diffusa, che prevede la nomina di più docenti nello staff del Dirigente Scolastico, con le seguenti funzioni:

primo collaboratore, secondo collaboratore, coordinatore scuola infanzia, coordinatore scuola primaria, coordinatore scuola secondaria I grado, referente Senza Zaino di Istituto.

Nell'organizzazione risultano centrali i referenti di plesso, che lavorano a stretto contatto con il DS e svolgono una funzione strategica per assicurare quotidianamente il regolare servizio scolastico. Oltre a queste figure sono presenti: un animatore digitale, di supporto alla transizione digitale a scuola; diverse funzioni strumentali per quattro aree (offerta formativa, successo formativo alunni, supporto al lavoro dei docenti, rapporti col territorio, visite e viaggi); i responsabili di aule speciali (palestra e aule informatiche) e referenti di area (Senza Zaino, INVALSI, Legalità, Salute, continuità e orientamento). Sono previsti anche gruppi di lavoro, come il Team dell'emergenza, per la gestione di sospetti casi di bullismo e cyberbullismo e il Gruppo per il miglioramento delle prove standardizzate nazionali.

Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, convocati mediamente 3-4 volte all'anno, i docenti dei diversi ordini si organizzano anche in gruppi di lavoro verticali, al fine di pianificare azioni di continuità e orientamento o per aggiornare il PTOF.

In ogni plesso sono individuati preposti e squadre di emergenza per garantire la sicurezza.

La scuola dialoga costantemente con l'utenza e i docenti comunicano le modalità dei colloqui, che possono avvenire anche a distanza.

Gli uffici amministrativi sono organizzati con le seguenti aree: protocollo, didattica e personale.

Il DSGA coordina il lavoro degli ATA, dando supporto agli uffici, e organizza il servizio dei collaboratori scolastici.

Il DS garantisce un clima organizzativo collaborativo ed efficace, funzionale al raggiungimento degli



obiettivi e al miglioramento, perseguiti anche attraverso un attento ascolto e un costante confronto con l'utenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I due collaboratori del DS supportano tutte le attività dirigenziali. In particolare, il primo collaboratore gestisce le urgenze amministrative e organizzative, e sostituisce il DS assente anche con potere di firma degli atti e delle comunicazioni che hanno rilevanza all'esterno. Il secondo collaboratore sostituisce il DS e il primo collaboratore in caso di assenza o impedimento, esercitandone le funzioni e firmando documenti interni. Collabora alla stesura di circolari, ordini di servizio, calendari e alla preparazione di riunioni (Collegio Docenti, Consigli di Classe). Coordina l'organizzazione delle supplenze brevi per i docenti assenti, in collaborazione con la segreteria. I due collaboratori supportano il DS anche nelle azioni del NIV e nelle scelte strategiche della gestione.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Partecipano allo Staff del DS con funzione di supporto al coordinamento didattico n. 5 docenti, che collaborano costantemente col Dirigente, garantendo l'unitarietà della gestione in un'istituzione scolastica articolata su due Comuni (Positano e Praiano) con n. 7 plessi. Oltre al primo e al secondo collaboratore, fanno

5



parte dello staff: il coordinatore della scuola dell'infanzia, il coordinatore della scuola primaria, il coordinatore della scuola secondaria di I grado, il referente Senza Zaino di Istituto.

Funzione strumentale

Per l'a. s. 2025-26 sono state individuate le seguenti F.F. S.S.: n. 1 docente, Gestione offerta formativa, P.T.O.F. Si occupa di: - coordinare il lavoro di revisione e aggiornamento del PTOF realizzato sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S. con il coinvolgimento dei docenti nelle riunioni dipartimentali. n. 2 docenti, Successo formativo alunni (un docente è dedicato agli alunni H e un altro agli alunni B.E.S.) n. 1 docente AREA H - Cura i contatti con L'ASL di riferimento, le famiglie, gli assistenti materiali e gli assistenti educativi, nonché gli eventuali terapisti che seguono gli alunni D.A. ; - Coordina i docenti di sostegno e monitora la loro attività; - Raccoglie tutta la documentazione da produrre durante l'anno scolastico (PEI, verifica finale del PEI, PDF e relazione finale), verificandone la corretta compilazione; - Aggiorna continuamente i dati in base alle nuove certificazioni (con il supporto dello staff di segreteria) e coadiuva il DS nell'accertamento che, nelle certificazioni specialistiche, siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PEI ; - Verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi - Collabora alla predisposizione e al monitoraggio del PAI. n. 1 docente AREA BES - Supporta i docenti nella rilevazione degli alunni con varie tipologie di BES; - Raccoglie i PDP redatti ad inizio anno scolastico (entro e non oltre il 30 novembre), facendo riferimento ai responsabili di plesso, e

6



ne verifica la corretta compilazione; - Aggiorna continuamente i dati in base alle nuove segnalazioni (con il supporto dello staff di segreteria); - Verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi; - Coadiuvare eventualmente i docenti per l'elaborazione di progetti finalizzati al recupero e al potenziamento; - Collabora alla predisposizione e alla valutazione del PAI. n. 1 docente, Supporto al lavoro dei docenti • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione ed aggiornamento del personale; • Implementazione dell'innovazione didattica in sinergia con l'animatore digitale di Istituto (uso registro elettronico, LIM, didattica digitale, metodologie di didattica attiva, ecc.); • Predisposizione e condivisione, mediante Google Drive, della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e dei Dipartimenti disciplinari; • Coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione della continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado e scuola Secondaria di II grado; • Supporto ai docenti neoassunti, ai quali fornire puntuali comunicazioni in merito all'anno di formazione e prova. n. 2 docenti, Rapporti con gli Enti e organizzazione visite e viaggi (n. 1 docente di scuola primaria; n. 1 docente di scuola secondaria I grado) Mantengono i rapporti con il territorio, promuovendo collaborazioni con gli Enti. Coordinano le azioni previste nel Regolamento visite e viaggi e si occupano delle organizzazione delle uscite degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado,



	in sinergia con la segreteria.	
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. In particolare supporta i docenti nell'uso delle TIC nella didattica e per le attività di coding, assicurando assistenza tecnica anche alle famiglie e agli alunni. Cura il sito web e la comunicazione social dell'istituzione scolastica.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria realizza interventi didattici nelle classi quarte e quinte in maniera coerente col curriculum d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali	1
Referente Senza Zaino	Cura la comunicazione con la rete nazionale "Senza Zaino". Coordina e supporta le attività di formazione del personale docente. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle scelte organizzative per implementare il modello. In particolare si occupa di: - Supportare e coordinare i docenti nell'organizzazione delle aule "senza zaino" - Monitorare periodicamente il progetto, con report al Dirigente scolastico - Riferire eventuali criticità al Dirigente Scolastico - Partecipare a incontro con i docenti e/o i genitori per esplicitare e chiarire le caratteristiche del progetto - Curare le azioni di promozione e comunicazione esterna del progetto, in particolare per la giornata nazionale Senza Zaino - Curare la piattaforma on line della rete	1



	nazionale "Scuole Senza Zaino", aggiornandola periodicamente, secondo le indicazioni del gruppo nazionale Senza Zaino.	
Referente Salute	Cura le azioni di formazione relativa all'educazione alla salute nei vari ordini di scuola. Mantiene i rapporti con l'ASL, stabilmente coinvolta nelle progettazioni di Istituto. Valuta a fine anno i percorsi realizzati. In particolare si occupa di: - coordinare la progettazione d'Istituto verticale relativa all'educazione alla salute e alla sicurezza, individuando finalità, obiettivi, indicatori fasi e modalità di monitoraggio, in collaborazione con laFF.SS. area 1 e il Gruppo di miglioramento per i settori di competenza; - selezionare le proposte di progetti di Educazione alla salute che provengono dall'esterno, in coerenza con il PTOF di Istituto; - curare i rapporti con l'ASL, gli Enti e le associazioni che si occupano di educazione alla salute; - coordinare i docenti per la promozione di attività e giornate finalizzate a promuovere negli alunni la sensibilità per il tema della salute.	1
Referente continuità e orientamento	Coordina le azioni di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola, previste dal progetto verticale di Istituto "Bussola". Mantiene i rapporti con gli istituti di istruzione superiore del territorio, per le azioni di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Valuta a fine anno le attività svolte, in un'ottica di miglioramento continuo. In particolare si occupa di: 1) Realizzare il progetto di continuità e orientamento verticale, che include: - azioni di accoglienza per un positivo inserimento nei vari	1



ordini di scuola di tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado); - percorsi di collegamento tra i diversi ordini di scuola; - interventi di orientamento formativo progettati in continuità verticale. 2) Monitorare la realizzazione della continuità orizzontale (tra le stesse materie nello stesso anno di corso) e verticale (per la stessa materia negli anni successivi) in raccordo col lavoro dei Dipartimenti 3) Individuare eventuali criticità e proporre soluzioni al fine di garantire massimamente la continuità orizzontale e verticale 4) Elaborare forme di monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro 5) Elaborare forme di monitoraggio dei risultati a distanza 6) Tabulare i dati, ai fini di una valutazione complessiva dei risultati e di eventuali azioni di miglioramento 7) Curare il collegamento con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine dell'orientamento in uscita 8) Curare l'organizzazione della giornata di orientamento in uscita.

Responsabili dispositivi digitali e laboratorio informatica

Sono stati nominati due responsabili dei dispositivi digitali, per il corretto uso delle dotazioni laboratoriali e la segnalazione di eventuali richieste di interventi di manutenzione o riparazione. La didattica laboratoriale richiede il controllo costante dell'efficienza delle dotazioni informatiche della scuola. Il responsabile si occupa, in particolare, di: 1. controllare periodicamente l'efficienza delle Digital Board, dei pc, dei tablet e delle attrezzature informatiche dell'Istituto, intervenendo su segnalazione dei docenti per

2



	accertare eventuali criticità; 2. segnalare tempestivamente le problematiche accertate, in forma scritta, al DSGA; 3. curare un registro per le segnalazioni, in cui indicare data e tipologia del problema accertato; 4. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle Digital Board e dei dispositivi informatici dell'Istituto, fornendo anche suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione.	
Referente legalità, bullismo e cyberbullismo	Docente con funzione di progettazione e coordinamento delle attività di promozione della legalità e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Ha il compito anche di monitorare le azioni previste dal protocollo E-Safety realizzato nell'ambito del progetto ministeriale Generazioni Connesse.	1
Referenti per l'INVALSI	I referenti per l'INVALSI sono docenti di scuola primaria e secondaria di I grado con funzioni di coordinamento della fase organizzativa delle prove standardizzate nazionali e di raccolta dei risultati da restituire al Gruppo di lavoro per il Miglioramento.	2
Referente olimpiadi Kangourou della Matematica	Docente con funzioni di organizzazione delle olimpiadi	1
Referenti di plesso	Individuati dal D.S., ne costituiscono i referenti per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni operative in ciascun plesso scolastico. Effettuano comunicazioni di servizio, organizzano la sostituzione dei docenti, temporaneamente assenti. Riferiscono sistematicamente al	7



	Dirigente scolastico circa l'andamento del plesso. Provvedono alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.). Sono punto di riferimento per i rappresentanti di classe. Diffondono le comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di prescrizione. Sono responsabili degli accessi nei plessi, che devono avvenire secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento del plesso. Provvedono alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.).	
Gruppo di lavoro per il miglioramento risultati prove standardizzate	Il gruppo di lavoro, individuato nel Collegio dei docenti, ha il compito di: 1) raccordarsi con i referenti Invalsi di Istituto per conoscere gli esiti delle prove standardizzate nazionali; 2) progettare e seguire la realizzazione delle azioni per il miglioramento delle prove standardizzate; 3) monitorare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento 4) rendicontare i risultati raggiunti	3
Team dell'emergenza per prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo	Il team dell'emergenza per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo è composta dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale, dal primo collaboratore del DS e dai due coordinatori di ordine della scuola primaria e secondaria di I grado. Il Team si può avvalere del supporto di psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dagli Enti Locali.	5



Docenti tutor neoimmessi	Accompagnano il percorso di formazione dei docenti in anno di formazione e prova, con funzione di supporto e di peer tutoring. Sono figure attivate ogni anno, considerato l'alto turn over del personale docente.	7
--------------------------	--	---

Docenti tutor di tirocinanti	I docenti tutor dei tirocinanti accolgono in classe gli studenti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria per seguirli nello svolgimento delle attività di tirocinio concordate con l'Università .	4
------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sdoppiamento in autonomia di una classe con alunno disabile Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Progettazione di ampliamento offerta formativa alla scuola primaria: attività di coro e flauto. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

L'ufficio cura la gestione delle comunicazioni e della posta elettronica (peo e pec), con la funzione di protocollare ed eventualmente trasmettere le comunicazioni in ingresso, in uscita e gli atti amministrativi, come pure di pubblicarli sul sito, quando necessario.



Ufficio per la didattica

L'ufficio cura la gestione della didattica, del registro elettronico, della comunicazione dei flussi alunni, dei fascicoli personali degli alunni. Supporta i docenti per gli scrutini e le prove INVALSI, e le famiglie nella fase di iscrizione e per tutte le necessità (rilascio certificati, autorizzazioni, diplomi, gestione registro elettronico ecc.). E' responsabile di tutte le pratiche relative agli alunni.

Ufficio personale

L'ufficio si occupa del personale scolastico e quindi specificamente di : convocazione ed attribuzione supplenze; presa di servizio e relativi adempimenti SIDI; registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicoli personali docente ed ATA; registrazione assenze MEF per le ritenute al personale; valutazione delle domande ed inserimento a sistema nelle graduatorie docenti e ATA; comunicazione al MIUR; statistica assenze mensili del personale e richiesta di visite fiscali; emissione decreti con riduzione di stipendio; decreti compensi ferie Pratiche inerenti al periodo di prova; collaborazione organico Docenti – ATA; compilazione graduatorie interne e di Istituto personale docente ed ATA. E' responsabile di tutte le pratiche relative al personale scolastico, incluso ricostruzioni di carriera e pensionamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Lisaca

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Lisaca ha prioritariamente la finalità di formare il personale docente e organizza ogni anno corsi sui bisogni specifici che vengono segnalati dalle scuole della rete. Negli ultimi anni le aree di intervento sono state le seguenti: didattica per competenze; valutazione della didattica per competenze; inclusione; didattica a distanza: inclusione e valutazione, didattica digitale.

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale Senza Zaino costituisce un modello di innovazione didattica, che fa parte delle Avanguardie Educative dell'INDIRE. Autonomia, responsabilità e senso di comunità sono i valori ispiratori del modello, che risulta particolarmente significativo per il fatto di realizzare il rispetto e la valorizzazione delle differenze, attraverso un impianto metodologico che favorisce l'educazione alla cittadinanza, l'inclusione e la coesione sociale attraverso il sistema degli incarichi, delle routine quotidiane, delle regole condivise e del cooperating learning.

L'apprendimento differenziato, a misura di ciascuno studente, realizza il superamento del modello trasmissivo e costituisce una significativa innovazione didattica.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo di intesa

Approfondimento:

Il protocollo di intesa col Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Napoli "Federcio II" ha lo scopo di sostenere la formazione dei docenti in particolare nell'area STEM e di promuovere ricerca azione a scuola.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo garantisce percorsi di formazione sulla sicurezza e centralizza l'individuazione del medico competente, consentendo una razionalizzazione di tempi e di risorse.

Denominazione della rete: Rete delle Scuole SHE campane che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata a promuovere attività formative sull'educazione alla salute in collaborazione con l'ASL.

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Salerno



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

La convenzione con l'Università degli studi di Salerno è finalizzata a sostenere i percorsi di formazione del personale docente interessato al TFA.

Denominazione della rete: Convenzione con Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

La convenzione con l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli è finalizzata a sostenere i percorsi di formazione del personale docente.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con associazione terzo settore - Cooperativa sociale Positano al centro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di inclusione e di contrasto al disagio

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del Protocollo di intesa

Approfondimento:



Il protocollo di intesa con la "Cooperativa sociale Positano al Centro" ha la finalità di realizzare azioni di inclusione e di prevenzione del disagio per gli alunni con bisogni speciali, attraverso un progetto di supporto allo studio in orario extrascolastico.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con associazione terzo settore - Lions Club

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo di intesa

Approfondimento:

Il protocollo di intesa con l'associazione Lions Club ha lo scopo di implementare l'offerta formativa, mediante azioni di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale con il coinvolgimento anche di associazioni culturali del territorio.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con



associazione terzo settore - Lega Navale di Castellammare di Stabia

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo di intesa

Denominazione della rete: Convenzione col Comune di Praiano - Offerta formativa e funzionamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Il Comune destina alla scuola risorse economiche



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Destinatario di risorse

Approfondimento:

La Convenzione col Comune di Praiano finanzia l'ampliamento dell'offerta formativa e il funzionamento amministrativo della scuola attraverso un finanziamento erogato annualmente.

Denominazione della rete: Convenzione col Comune di Positano - Gestione spese per funzionamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Acquisti per la gestione ordinaria del servizio scolastico

Risorse condivise

- Il Comune destina alla scuola risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Destinatario di risorse

Approfondimento:



La Convenzione col Comune di Positano consente all'Istituto di acquistare il necessario per il funzionamento amministrativo e il regolare servizio scolastico.

Denominazione della rete: Rete Strategie di coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce dalla necessità di sostenere la formazione dei docenti rispetto alla prevenzione del disagio giovanile, per promuovere benessere e coesione sociale.

Denominazione della rete: Rete Scuole Costiera Amalfitana



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'adesione alla rete di scopo We Debate è funzionale al miglioramento delle competenze di lingua italiana ma soprattutto alla promozione del pensiero critico e della capacità di argomentazione e dibattito, indispensabili alla formazione del cittadino in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

La pratica del Debate costituisce un'importante forma di innovazione e sperimentazione didattica, nell'ottica del superamento del modello trasmissivo, e come tale rientra tra le Avanguardie educative dell'INDIRE.

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini TFA INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sul modello Senza Zaino

L'attività di formazione a cura della rete nazionale Senza Zaino è rivolta a tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado per consolidare le competenze necessarie alla piena realizzazione del modello

Tematica dell'attività di formazione	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sul Debate

La formazione sul debate consente ai docenti di acquisire una metodologia che pone lo studente al centro del proprio percorso di apprendimento, motivandolo alla discussione e alla partecipazione



attraverso la ricerca e l'approfondimento, sviluppando competenze di base e competenze trasversali,

Tematica dell'attività di formazione	Competenze di base e competenze trasversali (life skills)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strategie di coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'attività di formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per promuovere il benessere a scuola, motivare all'apprendimento e prevenire il disagio giovanile

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Workshop



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Passweb

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzione e riallineamento carriera

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione emergenza

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola